

Tassa sulle barche alla cassa entro il 1/6

Tassa sulle barche alla cassa entro lunedì. Il 1° giugno è il termine per il versamento del tributo sulle unità da diporto introdotto dal dl n. 201/2011 (la scadenza di legge del 31 maggio cade infatti di domenica), con riferimento al periodo 1° maggio 2015 - 30 aprile 2016. A pagare saranno le imbarcazioni di lunghezza superiore a 14 metri. L'importo del prelievo è proporzionato alle dimensioni dello scafo: tra i 14 e i 17 metri si pagano 870 euro, tra 17 e 20 metri 1.300 euro, tra 20 e 24 metri 4.400 euro, tra 24 e 45 metri 7.800 euro, tra 34 e 44 metri 12.500 euro, tra 44 e 54 metri 16 mila euro, tra 54 e 64 metri 21.500 euro per finire coi 25 mila euro dovuti da chi possiede yacht o navi superiori ai 64 metri di lunghezza.

Sono tenuti al versamento proprietari, usufruttuari e possessori in leasing delle imbarcazioni. Il pagamento deve avvenire mediante modello «F24 - Versamenti con elementi identificativi», utilizzando il codice tributo 3370, con modalità telematica per i titolari di partita Iva oppure presso banche, poste e agenti della riscossione per i contribuenti privati. Chi è domiciliato all'estero e non può utilizzare l'F24 deve effettuare un bonifico in euro a favore dello stato, secondo quanto chiarito dall'Agenzia delle entrate con il provvedimento del 24 aprile 2012.

Sono previste diverse agevolazioni, che variano a seconda della tipologia e dell'età dell'imbarcazione. Per le barche a vela con motore ausiliario, il cui rapporto fra superficie velica e potenza del motore (espresso in Kw) non sia inferiore a 0,5, la tassa è ridotta al 50%. Si applicano inoltre sconti del 15%, 30% e 45% quando le barche superano rispettivamente 5, 10 o 15 anni dalla data di costruzione. A tale scopo, per la verifica della «anzianità» si deve partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di uscita dal cantiere.

Si ricorda che la tassa barche è stata alleggerita dal dl n. 69/2013, che ha assoggettato a imposizione solo le unità con scafi di lunghezza superiore a 14 metri (prima pagavano tutte quelle dai 10 metri in su e gli importi per le imbarcazioni fra i 14 e i 20 metri erano il doppio di quelli attuali).

Valerio Stroppa

— © Riproduzione riservata —